



Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT

*Informazioni, news, appuntamenti sul reddito di base
a cura dell'Associazione Basic Income Network Italia*

editoriale

Estendere il reddito di cittadinanza: individuale e incondizionato.

Questo testo vuole offrire un ulteriore contributo al dibattito e all'approfondimento per definire al meglio una proposta ancora più articolata sulla richiesta dell'estensione del reddito di cittadinanza in Italia ed una rielaborazione concettuale, in generale, delle misure di sostegno al reddito. L'idea che ci guida è quella di individuare una misura più ampia ed incondizionata possibile, che muova dalla già esigibile misura del cosiddetto reddito di cittadinanza (n. 26/2019 di conversione del decreto legge n. 4/2019) e che, attraverso una sua riforma in senso migliorativo ed esteso, possa andare incontro alle esigenze emerse prima, durante e dopo la pandemia da coronavirus.

In Italia l'emergenza sanitaria ha mostrato l'importanza di un welfare universale. L'esempio di una sanità pubblica dimostra che il welfare non è può essere considerato un costo, ma un vero e proprio investimento. Così come l'emergenza sociale ha dimostrato quanto le forme di sostegno al reddito siano altrettanto basilari, non solo per rispondere alle emergenze, ma come fondamento di una nuova politica pubblica. Anche in questo caso, come per la sanità, o la scuola, il diritto ad un reddito non può che essere considerato un investimento per una società più equa. Il tema del reddito è diventato, dunque, anche nella fase 2 di parziale lock-down, un tema centrale di politica sociale ed economica. Nel 2018, in Italia, si stimavano oltre 1,8 milioni di famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,0%), per un totale di 5 milioni di individui (incidenza pari all'8,4%). Le famiglie in condizioni di povertà relativa nel 2018 erano, invece, stimate pari a poco più di 3 milioni (11,8%), per un totale di individui di quasi 9 milioni (15,0%) (dati Istat[1]). Inoltre, l'Eurostat stimava nel 2016 che in Italia poco meno del 30% (28,7%) della popolazione era a rischio di povertà[2].



editoriale



Nel gennaio 2019, il primo governo Conte, ha approvato la legge che istituisce il reddito di cittadinanza, ed a più di un anno di distanza, secondo i dati dell'Osservatorio Inps sul reddito e la pensione di cittadinanza notiamo che: "da aprile 2019 ad oggi, relativamente agli 1.097.684 nuclei le cui domande sono state accolte, 56.222 nuclei sono decaduti dal diritto. I nuclei restanti (1.041.462) sono costituiti per 915.600 da percettori di Reddito di Cittadinanza, con 2.370.938 di persone coinvolte, e per 125.862 da percettori di Pensione di Cittadinanza, con 142.987 persone coinvolte." [3] Già da questi dati si nota che tale misura risulta carente dal punto di vista della totalità della platea che ne avrebbe diritto\bisogno e coloro che ne sono realmente coinvolti. Neanche la metà dei poveri assoluti riesce ad accedervi e l'attuale crisi sociale rischia di peggiorare ulteriormente facendo entrare nella sfera della povertà estrema anche coloro che fino a ieri si trovavano in povertà relativa. Le varie misure e decreti governativi di questi mesi, invece che sostenere con forza la misura principe del reddito di cittadinanza, come misura universale di sostegno al reddito, hanno inteso invece definire una varietà di interventi diversificati ingenerando spesso confusione e difficoltà di accesso. I diversi schemi sono stati per lo più incentrati sulla base della tipologia contrattuale e della condizione occupazionale e professionale. Una serie di misure frammentate e parziali che hanno di fatto certificato non solo la giungla del welfare italiano ma anche dello stesso mondo del lavoro, esso stesso frammentato. Tuttavia possiamo dire che la misura centrale, è stato il ricorso allo strumento della cassa integrazione che implica l'esistenza di un rapporto di lavoro stabile e l'appartenenza a determinati settori di attività. Il reddito da cassa integrazione è pari all'80% dello stipendio percepito. La UIL [4] ha calcolato che in media lo stipendio con la cassa integrazione è di poco superiore ai 940 euro netti, prendendo uno stipendio medio mensile di 1.316 euro netti. Per chi non è dipendente con cassa integrazione, rimangono misure come la Naspi o la Discoll, che sono anche esse temporali e con una rimodulazione del sussidio che viene ricalcolato mese dopo mese. E' stato poi introdotto il bonus di 600 euro per lavoratrici e lavoratori autonomi e in collaborazione.

editoriale



L'alto numero dei richiedenti di questo bonus, ha mostrato quanto il tema di un diritto al reddito sia urgente per milioni di persone. Molte attività lavorative autonome, intermittenti e precarie sono ancora oggi escluse da tale indennità, a meno che non siano iscritti a determinate casse previdenziali (come la gestione separata Inps o la gestione speciale dell'Ago, Assicurazione Generale Obbligatoria, sempre Inps). Inoltre, bisogna tener conto degli effetti del blocco, seppur parziale, dell'attività economica e della libertà di movimento, sul mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato in scadenza e degli effetti sul lavoro informale, occasionale e nero, che per molte persone rappresenta l'unica fonte di sostentamento, tra ricatto e rischio di marginalità sociale. In conclusione, pur con tutti i lodevoli presupposti, tali misure rischiano di rilevarsi insufficienti, parziali, temporali, emergenziali, di difficile accesso per far fronte all'emergenza sociale ed economica. Per quanto ci riguarda riteniamo invece necessario definire, proprio a partire da questa esperienza di carattere epocale, uno schema che vada incontro all'immediata emergenza e che ponga le basi per la definizione di una misura di tipo strutturale. In particolare, vorremo qui accennare ad alcune criticità come punti di partenza di una proposta ancora più articolata e che necessita di un dibattito più ampio ma anche di un posizionamento immediato per coloro che intendono il reddito di base come una delle proposte centrali di un presente ed un futuro migliore. Per questo partiamo dalla necessità di rimettere mano sin da subito alla misura del reddito di cittadinanza a partire dai punti che seguono:

Il primo riguarda il livello di **erogazione monetaria**. L'Istat fissa in 750 euro mensili la soglia per la sopravvivenza. Riteniamo che una opzione praticabile debba prevedere una erogazione economica monetaria (non carte acquisto) vicina al valore medio della cassa integrazione. Uno dei concetti che guida questa proposta è che un reddito deve essere pensato come un diritto di esistenza, una misura ex ante e non ex post, ed in grado dunque di intervenire su una più ampia platea di beneficiari. Un sostegno al reddito così

editoriale



ESTENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA!



UN REDDITO DI BASE È PER SEMPRE



DOMANI È GIÀ QUI, DOPO È GIÀ ORA

congeniato non comporterebbe il versamento dei contributi previdenziali, e dunque è necessario innalzare altresì la pensione di cittadinanza allo stesso livello. Questo anche per garantire un adeguato sostegno economico a coloro che non hanno maturato alcuna pensione o che non la matureranno nel prossimo futuro, come milioni di non più giovani precari già sanno.

Il secondo punto è quello dell'**accessibilità**. E' indispensabile aumentare significativamente i parametri ISEE (al momento pari a 9600 euro) come soglia di accesso per rendere davvero esigibile la misura e snellire le procedure consentendo di potersi riferire alla condizione economica presente. Fare riferimento alle dichiarazioni dei redditi significa infatti non tenere in considerazione le molte circostanze che portano a cambiamenti enormi da un anno all'altro.

Il terzo, essenziale, è quello dell'**individualità**. E' necessario che questa misura sia individuale e non parametrata sul nucleo familiare, come è attualmente. In questo senso, la misura, non deve avere più, o non solo, come riferimento la condizione lavorativa, ma rappresentare l'esigibilità di un diritto, lavoro o non lavoro.

Il quarto punto di criticità riguarda la **temporalità**. Gli interventi fin qui adottati seguono la sola logica dell'emergenza e risultano fortemente dipendenti dal tipo di impiego e dalla condizione professionale. Ogni volta che si presenta una nuova figura e/o condizione precaria (ieri, la formazione professionale, poi i co.co.co, poi i voucher, poi gli interinali, oggi i rider, ecc.) si aggiunge, con molto ritardo, un ammortizzatore sociale ad hoc in un continuo inseguimento delle figure sociali e professionali che portano ad una giungla di interventi per lo più complessi e confusi: abbiamo il Reddito di Cittadinanza (insufficiente), il reddito di emergenza (che dovrebbe riguardare tutte le famiglie che non hanno accesso ad altre misure), poi si discute di reddito di quarantena[5], di reddito di cura[6], universale e via discorrendo, rischiando di ingenerare una serie di terminologie che spesso non chiariscono l'articolazione della proposta. Rimanere dentro la logica dell'emergenza significa, che una volta terminata, si ritornerà allo status quo pre-epidemia con la conseguenza che le iniquità e le distorsioni del sistema degli ammortizzatori sociali continuerebbero a perdurare.

editoriale



Crediamo necessario, dunque, cominciare a riflettere su come implementare in modo concreto una misura strutturale di reddito incondizionato, per quella parte di società sempre più vulnerabile, prescindendo dalla condizione lavorativa (se dipendente o autonomo, se stabile o precario, se occupato o inoccupato, se autoctono o migrante, se in nero o non), così da permettere di avere le risorse necessarie per fronteggiare inizialmente la situazione di emergenza ma pensato per diventare permanente. Si tratta, come detto, di ribaltare il senso della proposta, non più in base all'attività lavorativa ma in base alla condizione economica. La soglia di accesso alla misura diventa dunque il cuore della proposta a venire. Partire dall'attuale legge sul RdC (D.L. 4/2019 e successiva legge di conversione n. 26/2019), aumentando i parametri di accesso ed eliminando qualsiasi forma di condizionalità e di obbligo, come del resto già previsto per alcuni mesi nel Decreto "Cura Italia", utilizzando l'expertise maturato dall'Inps nell'erogazione. **Il reddito di base generalizzato e incondizionato** non significa che esso sia universale. Il concetto di universalità, prevederebbe infatti un reddito di base per tutti i 60 milioni di residenti in Italia: un altro tipo di approccio dunque, così come definito dalle molte reti internazionali, che lo inseriscono all'interno di un diritto umano. Un dibattito, questo, che merita una articolazione diversa da quella proposta in questo testo. L'incondizionalità, così come l'accessibilità e l'individualità, crediamo siano un punto di avanzamento fondamentale. La proposta dunque è quella di una misura ex ante che tiene conto essenzialmente della condizione economica e non si dà velleità di controllo attraverso obblighi che non hanno più alcun legame con la realtà economica e sociale. Si tratta di interrompere una tendenza decennale di politiche di workfare che hanno generato di fatto un'espulsione dalle misure di sostegno al reddito di milioni di persone in Europa, spostando miliardi di euro dalle misure di welfare alle politiche di sostegno alle imprese e defiscalizzazione, che hanno portato nel continente europeo ad un aumento delle persone a rischio povertà (già prima della pandemia Eurostat ne stimava 130 milioni).

editoriale

ESTENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA!



SE NON ORA, QUANDO

FIRMA.

ESTENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA!



DOMANI È GIÀ QUI, DOPO È GIÀ ORA

FIRMA.

ESTENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA!



IL DOPO È GIÀ QUI E ORA!

FIRMA.

ESTENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA!



SE NON ORA, QUANDO?

FIRMA.

Obblighi e condizioni sono stati motivo di una enorme precarizzazione, con il proliferarsi di lavoretti spesso inutili, o meglio utili alla sola giustificazione moralistica dell'erogazione di un sussidio. Non a caso in molti paesi europei, dalla Scozia alla Finlandia all'Olanda si va nella direzione di prime sperimentazioni di un reddito di base incondizionato. Ed è in questa direzione che si è mossa la petizione che abbiamo promosso come Basic Income Network Italia (BIN Italia)[7]. Si tratta di interrompere una tendenza decennale di politiche di workfare che hanno generato di fatto un'espulsione dalle misure di sostegno al reddito di milioni di persone in Europa, spostando miliardi di euro dalle misure di welfare alle politiche di sostegno alle imprese e defiscalizzazione, che hanno portato nel continente europeo ad un aumento delle persone a rischio povertà (già prima della pandemia Eurostat ne stimava 130 milioni). Obblighi e condizioni sono stati motivo di una enorme precarizzazione, con il proliferarsi di lavoretti spesso inutili, o meglio utili alla sola giustificazione moralistica dell'erogazione di un sussidio. Non a caso in molti paesi europei, dalla Scozia alla Finlandia all'Olanda si va nella direzione di prime sperimentazioni di un reddito di base incondizionato. Ed è in questa direzione che si è mossa la petizione che abbiamo promosso come Basic Income Network Italia (BIN Italia)[7].

La riformulazione del reddito di cittadinanza si avvicina, in sostanza, ad una sorta di reddito di base generalizzato e incondizionato, erogato a tutt* coloro che non hanno la possibilità di accedere a un reddito netto simile alla media della cassa integrazione, e che dovrebbe inglobare tutte le altre proposte selettive e settoriali di sostegno al reddito, favorendo un processo di convergenza verso una misura unica, semplificando il modello e ottimizzando anche dal punto di vista gestionale le risorse. Questo dunque può divenire uno dei pilastri per immaginare un welfare adeguato agli attuali processi di valorizzazione capitalistica e alle trasformazioni involutive e regressive che attraverseranno il futuro mercato del lavoro, alla luce delle sperimentazioni in corso in tema di telelavoro e soprattutto smart working, del ruolo che assumeranno le nuove tecnologie a partire dall'Intelligenza Artificiale e dal ruolo della robotica nei prossimi tempi.

editoriale



Non va dimenticato infatti il ruolo assunto dalle tecnologie in questa fase, così come l'enorme accumulazione di capitale da parte delle maggiori società tecnologiche. Inoltre, una misura così ragionata, può essere strumento per sostenere l'idea di welfare del comune (Commonfare). Riteniamo dunque che puntare oggi all'estensione del reddito di cittadinanza sotto gli auspici più universali ed incondizionati possibili, possa generare quel "corpo a corpo" in grado di modificare sostanzialmente una misura attualmente limitata ed insufficiente. Potrebbe inoltre essere spazio di nuova aggregazione sociale viste le tante persone che sono già oggi escluse e coloro che saranno escluse domani, quando le misure emergenziali introdotte in questa fase, termineranno. Un corpo a corpo che sia in grado, attraverso la rivendicazione dell'estensione del reddito di cittadinanza, di avviare un nuovo confronto con le controparti governative. Infine, questa è l'occasione di ampliare la discussione ed il dibattito, non più e non solo, sulla necessità di un reddito come forma solo di sostegno nei momenti di difficoltà, ma come strumento per entrare con fiducia nel terzo millennio attraverso la più ampia rivendicazione di un reddito di base universale ed incondizionato, come diritto di esistenza.

Consiglio Direttivo Associazione Basic Income Network (BIN) Italia

Note:

[1] <https://www.istat.it/it/archivio/231263>

[2] <https://ec.europa.eu/eurostat/news/themes-in-the-spotlight/poverty-day-2016>

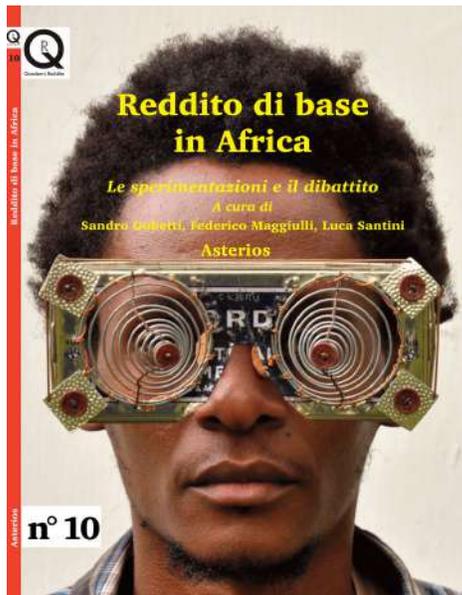
[3] <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53327>

[4] <https://www.uil.it/documents/12RapportoUILCIG.pdf>

[5] Il reddito di quarantena è frutto di una campagna sociale nata per rispondere sia all'immediata urgenza della crisi sociale durante il covid19 sia come proposta generale verso un diritto al reddito più ampio. Qui di seguito la piattaforma <https://redditodiquarantena.info/>

[6] S. Barca, "Dentro e oltre la pandemia: pretendiamo il reddito di cura e un Green New Deal femminista", Euronomade, 4 aprile 2020: <http://www.euronomade.info/?p=13211>. Per un'analisi critica, si veda C. Morini, "Abbiatene cura. Società della cura e reddito di autodeterminazione": 30 aprile 2020: <http://effimera.org/abbiatene-cura-societa-della-cura-e-reddito-di-autodeterminazione-di-cristina-morini/> e <https://www.bin-italia.org/societa-della-cura-e-reddito-di-autodeterminazione/>

[7] https://secure.avaaz.org/it/community_petitions/al_governo_ed_al_parlamento_italiano_estendere_il_reddito_di_cittadinanza_se_non_ora_quando_/



Basic Income Network italia

G. Mecozzi, G. Allegri, F. Berardi Bifo, L. Corvo, G. Bronzini
 F. Brià, B. Vecchi, S. Gobetti, S. Cacciari, F. Carlucci,
 R. Ciccarelli, F. Fassio, G. Nicolosi, M. Di Palma, A. Fumagalli

Reddito garantito e innovazione tecnologica
Tra algoritmi e robotica



Asterios



Il BIN Italia – Basic Income Network Italia – è un'associazione senza scopo di lucro che promuove l'introduzione di un reddito di base, con studi, ricerche, analisi, campagne sociali, incontri e pubblicazioni e può essere sostenuta attraverso libere donazioni. Per facilitare e favorire questo sostegno per noi fondamentale e, per coloro che lo desiderano, abbiamo pensato di accompagnare le Vostre gradite donazioni con un omaggio tra le pubblicazioni a cura del BIN Italia.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Italia



Report dell'assemblea telematica nazionale sulla campagna per un #redditodiquarantena

Giovedì 12 marzo si è tenuta la prima assemblea per un "reddito di quarantena". Pur restando a casa centinaia di persone di tutta Italia hanno potuto discutere ed organizzarsi, attraverso una piattaforma di webconferencing rilanciata in diretta su facebook. Questa forma ibrida ha permesso di aggirare ogni limite tecnico della piattaforma originale, cui erano connesse 60 postazioni, raggiungendo live circa 350 ulteriori connessioni via facebook...

[Continua a leggere](#)

Il mondo della cultura aderisce all'appello per l'estensione del reddito di cittadinanza

L'appello per estendere la misura del reddito di cittadinanza sta raccogliendo numerose adesioni. Dopo reti, movimenti sociali, associazioni che continuano ad aderire all'appello (vedi qui la lista), anche il mondo della cultura sostiene con forza la necessità di ampliare e rendere più universale l'attuale legge in vigore... [Continua a leggere](#)



Appello per estendere il reddito di cittadinanza. Aumentano le adesioni delle associazioni e dei movimenti sociali

Mentre è attivo l'appello per estendere la misura del reddito di cittadinanza, arrivano le adesioni delle realtà sociali, movimenti, reti e associazioni che sostengono con forza la necessità di ampliare e rendere più universale l'attuale legge in vigore. [Continua a leggere](#)

Online la Piattaforma del Reddito di Quarantena

Pubblichiamo la piattaforma della campagna per un Reddito di Quarantena (tratto da Global Project). [Continua a leggere](#)

Ordine nazionale degli assistenti sociali: estendere il reddito di cittadinanza

Il preambolo del nuovo Codice Deontologico dell'Assistente Sociale (Febbraio 2020) si apre con questa dichiarazione: "La professione dell'assistente sociale è fondamentale per garantire i diritti umani e lo sviluppo sociale e, a questo scopo, è normata dallo Stato a tutela della persona e delle comunità ... [Continua a leggere](#)



Italia



28 Aprile 2020: Webinar – Reddito universale contro la crisi sistemica. Per un nuovo welfare e una fiscalità redistributiva

Martedì 28 aprile alle 18 si è svolto il seminario web che ha avuto come tema il “reddito universale”. Il percorso politico “Reddito di quarantena. Verso un reddito universale” ha inserito nella propria piattaforma rivendicativa una misura di welfare in aperta discontinuità con la previdenza sociale del passato e gli attuali sussidi economici varati dal Governo. [Continua a leggere](#)

Merano 9 Maggio 2020: Conferenza internazionale online per il reddito di base (webinar)

Torna la conferenza sul reddito di base promossa da BIG Meran/o e questa volta sarà online in diretta. Nel 2019 si è tenuta la prima edizione delle conferenze “BIG Meran/o” sulle rive del Passirio, e quest’anno, il 9 maggio dalle ore 10.00 alle ore 12.00, la seconda edizione della conferenza sul reddito di base incondizionato si terrà online nella forma di un webinar ZOOM e sarà accessibile a tutti e tutte. Il titolo di questa edizione sarà “Povertà, lavoro, dignità, identità sociale ai tempi di Covid | Il reddito di base incondizionato è la risposta necessaria”. [Continua a leggere](#)



Roma 29 maggio 2020: Non c'è più tempo, reddito per tutti e tutte. Manifestazione davanti al Ministero di Economia e Finanza

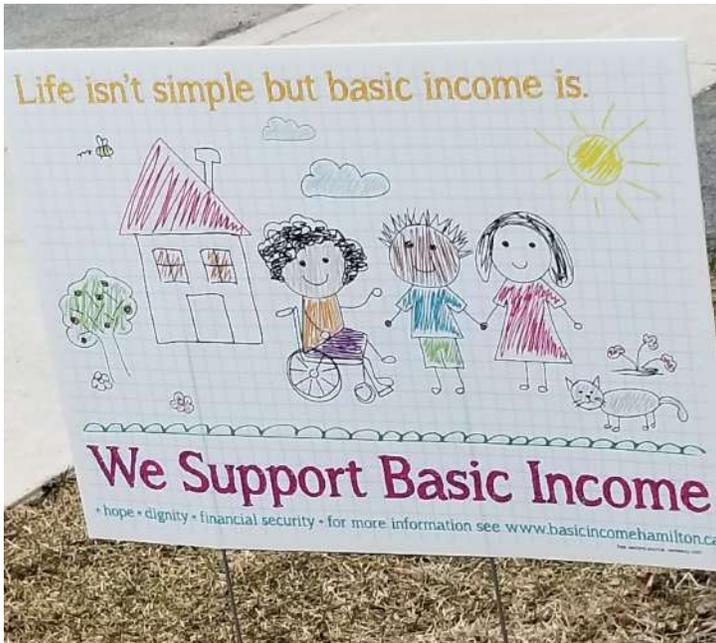
Venerdì 29 maggio 2020 decine di associazioni, reti e sostenitori del reddito di base hanno manifestato sotto il Ministero dell’Economia e della Finanza per chiedere un reddito di base. Di seguito il documento realizzato dai promotori della rete per il “Reddito di quarantena nel Lazio”. [Continua a leggere](#)



Lunedì 1 giugno 2020 webinar: Perché in Italia è impossibile parlare di reddito di base?

Lunedì 1 giugno 2020 dalle ore 18 dibattito online con Giuseppe Allegri del Basic Income Network (BIN) Italia, dal titolo “HELICOPTER SHIT: perché in Italia è impossibile parlare di reddito di base?” Dalla presentazione dell’incontro organizzato da Progetto Rebeldia (...). [Continua a leggere](#)

Europa



Regno Unito: la città di Hull chiede al governo di poter introdurre un reddito di base

La città di Hull, nel Regno Unito potrebbe essere una delle prime a sperimentare il reddito di base dopo che una proposta in tal senso è stata sostenuta da un gruppo di consiglieri comunali dei diversi schieramenti politici. [Continua a leggere](#)

Scozia: pubblicato il rapporto per l'introduzione di un reddito di base

Vi è un notevole interesse per un reddito di base in Scozia e la volontà dei politici di prendere in considerazione questa proposta. Il presente rapporto indaga come la Scozia potrà introdurre un reddito di base esaminando l'efficace e la fattibilità. [Continua a leggere](#)

Con il reddito di base la sicurezza economica e la libertà crescono: il caso Scozia

La Scozia è uno dei luoghi in cui il reddito di base può iniziare a diventare realtà. Vediamo come in un nuovo rapporto pubblicato: un reddito di base per la Scozia. Per comprender meglio il rapporto, abbiamo trascorso del tempo a Fife – contea storica scozzese – ascoltando i cittadini e gli operatori della comunità. [Continua a leggere](#)

Nel 2068 ci sarà il reddito di base. Immagina come sarà il mondo...

Il MFRB (Movimento francese per il reddito di base) ha lanciato un concorso sul tema: «Nel 2068, viene stabilito il reddito di base...». [Continua a leggere](#)

Garry Kasparov parla del reddito di base come soluzione all'avvento dell'intelligenza artificiale

Garry Kasparov è forse il più grande giocatore di scacchi della storia. Per quasi due decenni dopo essere diventato campione del mondo nel 1985, ha dominato il gioco con uno stile di gioco feroce e una spavalderia altrettanto feroce. [Continua a leggere](#)

Regno Unito: raccolta firme per un reddito di base in tempi di coronavirus

La rete per il reddito UBILabs presente in numerose città del Regno Unito, ha avviato una raccolta firme online per chiedere al governo inglese di introdurre al più presto un reddito di base. [Continua a leggere](#)



Europa



Svizzera: Coronavirus, raccolta firme per l'introduzione di un reddito di base

I Junge Grüne Schweiz hanno lanciato una petizione popolare online per chiedere al governo federale svizzero l'immediata introduzione di un reddito di base incondizionato. Di seguito il testo in italiano e il sito dove firmare la petizione (...) [Continua a leggere](#)

Spagna: per una Renta Básica di quarantena

La Marea Básica contra el paro y la precariedad, Renta Básica ¡Ya! ha pubblicato un comunicato in cui chiede misure eccezionali per contrastare gli effetti indesiderati dovuti alla situazione di emergenza causata dalla pandemia di Covid-19 in corso, sui settori più precari e svantaggiati della società spagnola. [Continua a leggere](#)

Regno Unito: petizione per un "basic income" nei mesi della pandemia

ul sito 38degrees.org.uk è stata lanciata una petizione da Marian Farrell, componente dell'organizzazione no-profit Positive Money Irlanda del Nord, per chiedere al governo del Regno Unito di introdurre un reddito di base. (...) [Continua a leggere](#)

Germania, Ministro delle finanze: reddito universale di base in tutto il paese

La Germania dovrebbe introdurre un reddito di base universale in tutto il paese, a seguito della crisi dovuta alla pandemia in atto, scrive il Frankfurter Rundschau, quotidiano di Francoforte. Il ministro delle finanze socialdemocratico tedesco Olaf Scholz (SPD) ha in programma di sbloccare fondi "illimitati" (potrebbero raggiungere i 150 miliardi di euro) per ammortizzare l'impatto economico della pandemia. [Continua a leggere](#)

Spagna: priorità al reddito minimo vitale. Non sarà una misura a tempo.

Non si tratta di un vero e proprio reddito di base universale ed incondizionato (che prevede che sia dato a tutta la popolazione indistintamente) ma la Spagna si prepara ad introdurre una misura sicuramente innovativa per il paese e non solo. [Continua a leggere](#)



Europa

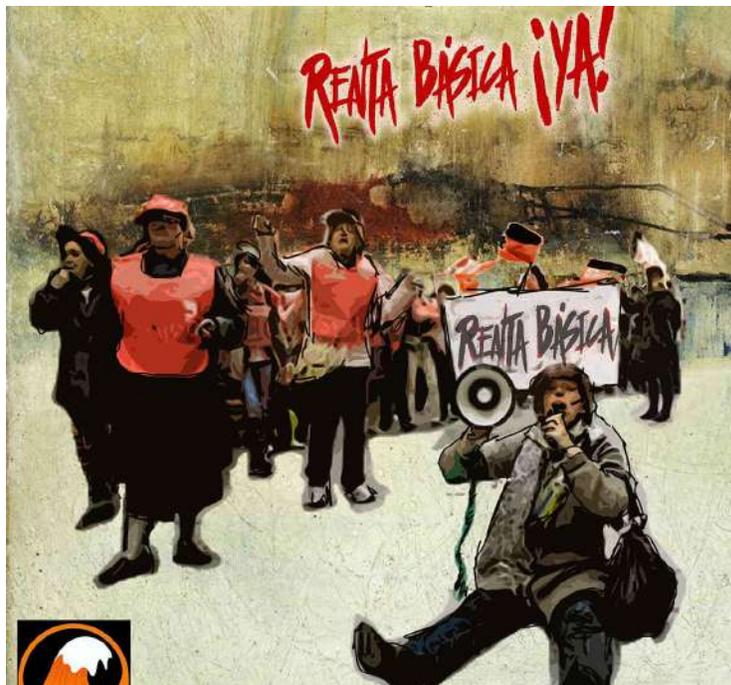


Campagna europea per un Reddito di base in Europa!

Mentre in Italia continua la raccolta firme per chiedere al governo ed al parlamento di estendere il reddito di cittadinanza ed ampliare la platea dei beneficiati, in Europa la rete per il reddito UBIE (Unconditional Basic Income Europe) promuove una campagna di raccolta firme per chiedere l'introduzione immediata di un reddito di base incondizionato. [Continua a leggere](#)

Il laburista Alex Sobel: «Senza reddito di base, il Covid porterebbe al disastro»

«Con l'Universal Basic Income daremmo a ogni adulto nel Regno Unito abbastanza denaro per mangiare, pagare l'affitto e le utenze domestiche. Senza obblighi, senza domande. L'Ubi sarebbe più universalistico di un sostegno ai salari dei lavoratori dipendenti perché coprirebbe tutti», spiega il deputato inglese autore della proposta che ha raccolto il consenso di 175 parlamentari di partiti diversi. [Continua a leggere](#)



Francia: in movimento per un reddito di base

Nell'attuale contesto della pandemia globale, il reddito di base universale ha guadagnato terreno in tutto il mondo. Dato questo improvviso aumento di consapevolezza sul reddito di base, il Movimento francese per un reddito di base (MFRB) – così come altre 40 organizzazioni della società civile francese – auspica l'inizio di un vero dibattito democratico sulla sua attuazione. [Continua a leggere](#)

Norvegia: la rete per il reddito propone un reddito di base

La rete per il reddito della Norvegia ha proposto un reddito di base per l'emergenza da coronavirus. [Continua a leggere](#)

Gran Bretagna: Sturgeon preme su Boris Johnson per un reddito di base universale

Nicola Sturgeon, primo ministro della Scozia e leader del Partito Nazionale Scozzese, esorta Boris Johnson a introdurre un reddito di base universale nel Regno Unito in risposta alla crisi economica causata dalla pandemia di coronavirus. [Continua a leggere](#)



Europa



Paesi Bassi: assistenza al reddito per i lavoratori autonomi

Il governo olandese ha implementato un nuovo programma per i lavoratori autonomi che hanno subito una perdita di reddito a causa della pandemia di COVID-19 – la misura di collegamento temporaneo per i lavoratori autonomi (Tozo). Il nuovo accordo dà diritto ai lavoratori autonomi fino a 1050 euro al mese per i singoli individui o fino a 1500 euro al mese per le coppie per un totale di tre mesi. [Continua a leggere](#)

Finlandia: i risultati finali dell'esperimento del reddito di base 2017-2018

L'esperimento del reddito di base finlandese è stato il primo esperimento di reddito di base legale, nazionale, realizzato da un governo e randomizzato. Ha suscitato un interesse eccezionale sia a livello nazionale che internazionale. In che modo l'esperimento sul reddito di base ha influenzato l'occupazione dei partecipanti? Quali sono stati gli effetti sulla salute, i mezzi di sussistenza e le esperienze della burocrazia governativa? In che modo i partecipanti percepiscono il significato dell'esperimento per la loro vita? [Continua e leggere](#)



Gran Bretagna gli inglesi vogliono un reddito di base universale

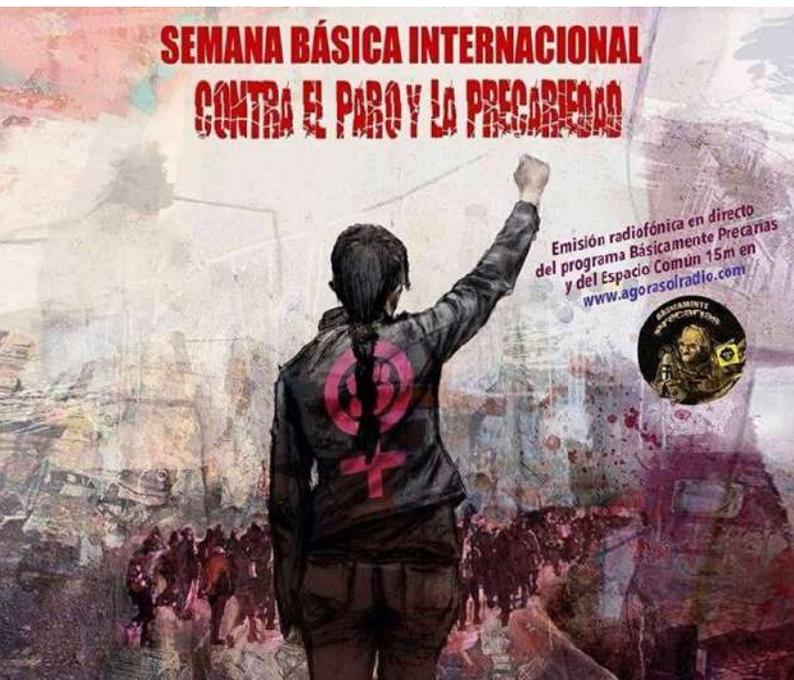
Secondo un nuovo sondaggio, la pandemia di coronavirus ha prodotto un'impennata senza precedenti nel sostegno popolare per una serie di politiche economiche radicali. La maggior parte degli intervistati sostiene: 1. il pagamento di un reddito di base universale per garantire la sicurezza finanziaria delle persone, 2. l'introduzione di una garanzia sul posto di lavoro per mantenere stabile l'occupazione e 3. l'introduzione di controlli sugli affitti per limitare i costi delle abitazioni. [Continua a leggere](#)



Scozia, Sturgeon: «È giunto il momento» per il reddito di base universale

Il «momento è giunto» per il reddito di base universale (UBI) in Scozia, ha affermato il premier Nicola Sturgeon. Parlando al quotidiano briefing sul coronavirus a Edimburgo, il primo ministro ha affermato che ci saranno «discussioni costruttive» con il governo britannico sulla questione. [Continua a leggere](#)

Europa



Germania: mezzo milione di firme per un reddito di base

Come in altri paesi, l'emergenza legata al coronavirus, in Germania, rende la situazione economica sempre più precaria per molte persone. Per molti, si tratta di un'esperienza drastica, in particolare per i lavoratori autonomi che non avranno prestazioni di lavoro a breve termine. È vero che in Germania c'è già oggi un sussidio minimo di sussistenza da parte dell'ufficio di previdenza sociale (circa 400 € / mese), ma permangono ostacoli burocratici e per molte persone è semplicemente troppo poco per poterne pagare le loro attuali spese di sostentamento.

[Continua a leggere](#)

Reddito di base: il 46% degli europei dice di sì!

A marzo 2020 un nuovo studio europeo, dal titolo "What is the European Dream?" ha indagato di nuovo i cittadini europei sul tema del reddito di base universale ed incondizionato. La FEPS (Fondazione per gli studi progressivi europei) ha pubblicato i risultati, ed all'interno del Report, (più esattamente da pag.66) vengono riportati i dati raccolti.

[Continua a leggere](#)



Una nuova iniziativa dei cittadini europei per il reddito di base

La Commissione europea ha convenuto che una nuova iniziativa dei cittadini europei sul reddito di base può iniziare a novembre 2020. Titolo dell'iniziativa sarà: "avvio dell'introduzione di un reddito di base incondizionato in tutta l'UE".

[Continua a leggere](#)

Scozia: il reddito di base, per l'indipendenza ed un paese più equo

Un reddito di base incondizionato viene considerato come un elemento chiave nel nuovo white paper del SNP (Scottish National Party) per costruire una Scozia indipendente. La proposta è stata lungamente esaminata dalla Commissione per la giustizia sociale e l'equità del partito SNP al governo, istituita dal primo ministro Nicole Sturgeon nel 2019 come uno dei pilastri per l'indipendenza e per affrontare la emergente povertà nel paese.

[Continua a leggere](#)



Europa



Il sindaco di Manchester: il reddito universale di base dovrebbe essere «preso in seria considerazione»

Il reddito universale di base dovrebbe essere «considerato seriamente» – secondo Andy Burnham – come un modo per aiutare l'economia a risollevarsi una volta che il blocco causato all'epidemia del coronavirus sarà revocato. Il sindaco di Manchester ha affermato che è sbagliato ed ingiusto che le persone con lavori più pagati possano lavorare da casa mentre i lavoratori essenziali nell'emergenza continuino a lavorare con «contratti non sicuri» e in una situazione di rischio sanitario.

[Continua a leggere](#)

Spagna: 3 miliardi di euro l'anno per il reddito minimo, ma le reti per il reddito lo vogliono di base e incondizionato

La Spagna ha annunciato l'introduzione di un reddito minimo per rafforzare la sua economia colpita dal coronavirus. In una conferenza stampa, il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez ha dichiarato che il governo si impegnerà a ridurre la povertà. Il reddito minimo vede il finanziamento statale di 3 miliardi di euro all'anno e dovrebbe aiutare quasi un milione di famiglie in difficoltà. «Aiuterà quattro persone su cinque in condizioni di grave povertà e ne beneficeranno circa 850.000 famiglie, la metà delle quali include bambini.» [Continua a leggere](#)

Francia: “ho testato il reddito di base: per la prima volta nella mia vita ho vissuto normalmente”

L'operazione “Il mio reddito di base” (Mon revenu de base), avviato da Julien Bayou, segretario nazionale di Europe Ecologie Les Verts (EELV), mirava a testare il concetto di reddito di base incondizionato per poter dimostrare gli effetti se fosse pagato a tutti. L'idea del politico era quella di creare un'associazione che realizzasse una sperimentazione di un reddito di base per un anno a persone estratte a sorte.

[Continua a leggere](#)



Mondo



Canada: Il Quebec verso un progetto di reddito base di 20 anni

Le istituzioni locali e le reti per il reddito, si stanno riunendo in un'alleanza comune nelle località di Bas-Saint-Laurent, Gaspésie e Îles-de-la-Madeleine e vogliono sperimentare un reddito di base per i prossimi 20 anni. [Continua a leggere](#)

Stati Uniti: un nuovo sondaggio mostra il sostegno al reddito di base tra gli studenti democratici

Un nuovo sondaggio sul reddito di base è stato pubblicato dal College Pulse (dicembre 2019). A 2000 studenti universitari sono state poste diverse domande, tra cui, se sostengono l'introduzione di un reddito di base negli Stati Uniti e come avrebbero usato i soldi. [Continua a leggere](#)

I governi locali della Corea del Sud intraprenderanno nel 2020 vari esperimenti di reddito di base

Nel 2020, un esperimento di reddito di base per gli agricoltori avrà luogo in un gran numero di comunità rurali intorno alla Corea del Sud.

Il governo centrale ha sostanzialmente adottato un approccio pratico delegando ai governi locali la possibilità di erogare un reddito di base per gli agricoltori e per le loro comunità.

[Continua a leggere](#)

Andrew Yang pensa che New York City dovrebbe adottare un reddito di base universale

Giorni dopo aver lasciato cadere la sua candidatura presidenziale, Andrew Yang – che si potrebbe candidare come sindaco di New York City – ha detto che ritiene che la Grande Mela dovrebbe adottare un reddito di base universale.

[Continua a leggere](#)

La Namibia commissiona uno studio di fattibilità sul reddito di base

Il governo namibiano ha commissionato uno studio di fattibilità per determinare se il paese può introdurre una forma di reddito di base (BIG) a beneficio di circa 1,2 milioni di persone. Una volta completato, lo studio ci dirà se il paese potrà implementare la legislazione vigente e quando ciò potrà verificarsi. [Continua a leggere](#)



Mondo



La città di Newark vuole dare ai residenti un reddito di base universale

La città di Newark sta facendo passi decisi verso la proposta di creazione di un programma pilota per un reddito di base universale per i residenti, così dichiara il sindaco Ras Baraka: «Stiamo lavorando allo sviluppo di un progetto pilota per aiutare le famiglie che sono più in difficoltà».

[Continua a leggere](#)

Stati Uniti, California: un nuovo disegno di legge per un reddito di base

Giovedì, il parlamentare democratico della California, Evan Low, ha presentato il Programma di reddito base universale della California. Low era il co-presidente della campagna di Yang e la proposta presenta una sorprendente somiglianza con il piano nazionale dell'ex candidato.

[Continua a leggere](#)



Hong Kong e Giappone: il reddito garantito all'epoca del COVID-19

Il governo giapponese pagherà fino a circa 80 dollari a persona al giorno alle imprese per i genitori che si congedano dal lavoro a causa delle chiusure temporanee delle scuole iniziate a livello nazionale per frenare il contagio del virus Covid-19. Anche Hong Kong sta predisponendo un sostanzioso piano di interventi economici dopo la diffusione del coronavirus. Un pacchetto di interventi di circa 15,4 miliardi di dollari americani.

[Continua a leggere](#)

Stati Uniti: un reddito garantito per le donne afroamericane

È passato più di mezzo secolo da quando il Dr. Martin Luther King, Jr. ci spiegò come il governo federale fornisce ai bianchi un piano economico su cui costruire, modellare e coltivare la supremazia bianca negli Stati Uniti. King intendeva dire che la ricchezza generazionale era una delle chiavi per sopravvivere in una nazione che preferisce il lavoro nero libero ai neri liberi, e che era tempo di liberare il capitale dai pugni stretti e cuori freddi di coloro che discendevano dalle stesse persone che schiavizzavano i nostri antenati. [Continua a leggere](#)



Mondo



Stati Uniti: Stockton come modello per un reddito di base?

Com'è noto, il candidato presidenziale democratico Andrew Yang ha conquistato i titoli dei giornali – all'inizio della sua campagna elettorale – con il suo impegno a dare a ogni adulto americano un «dividendo di libertà» di 1.000 dollari al mese, senza alcun vincolo. Invece di essere considerata una proposta stravagante, con il passare del tempo, la sua idea sta facendo proseliti.

[Continua a leggere](#)

Australia: Humans of Basic Income al congresso mondiale del Bien

Il BIEN è entusiasta di annunciare che la fotografa e attivista della comunità Jessie Golem di Hamilton (Canada) sta curando una mostra fotografica internazionale intitolata Humans of Basic Income che sarà lanciata a Brisbane durante il Congresso BIEN 2020 a settembre. La mostra è basata sulla serie di ritratti di successo di Humans of Basic Income.

[Continua a leggere](#)

Stati Uniti: Il Congresso deve dare un reddito di base per ogni adulto e bambino e deve farlo ora!

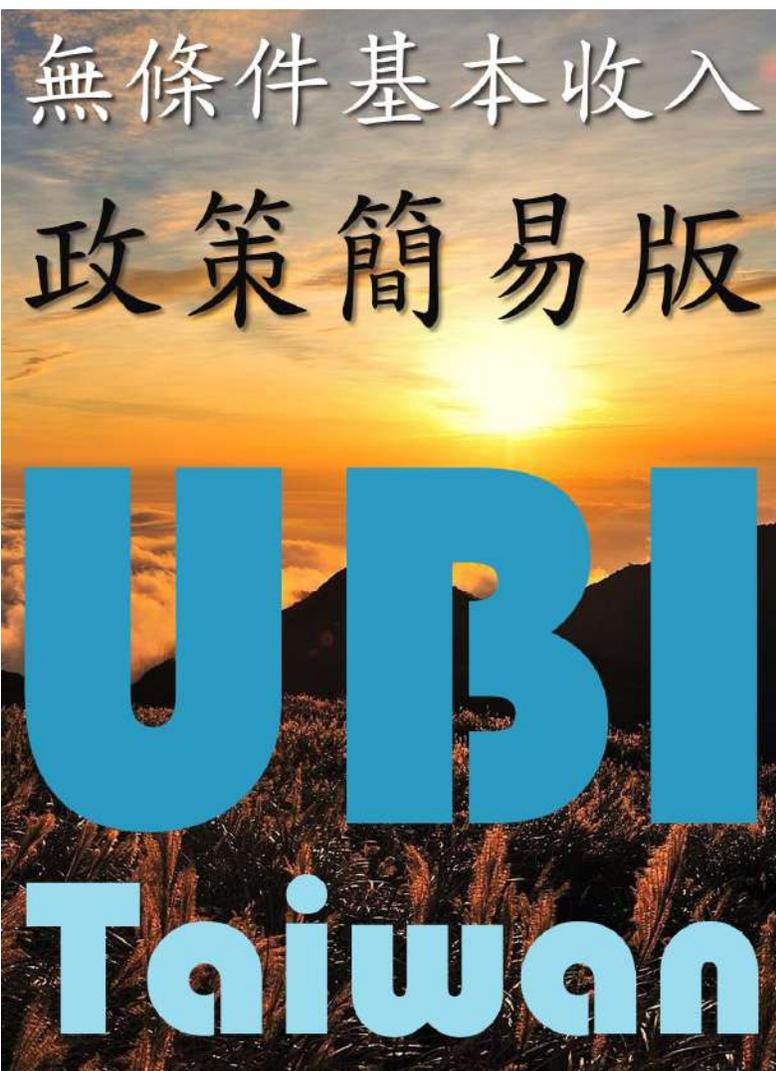
Il Congresso deve autorizzare pagamenti in contanti per ogni adulto e bambino negli Stati Uniti, e deve farlo proprio ora. Ci sono due ragioni per questo. Uno è la grave minaccia economica rappresentata dal coronavirus, che sta già facendo perdere il lavoro agli americani.

[Continua a leggere](#)

Stati Uniti, Andrew Freris: “Reddito di base contro la pandemia”

li Stati Uniti dovrebbero seguire l'esempio di Hong Kong ed elargire un contributo economico in contanti ai propri cittadini, a seguito della diffusione della pandemia di coronavirus, ha detto il CEO di Ecognosis Advisory Andrew Freris alla CNBC. “Questa non è una crisi finanziaria”, aggiunge lo stratega, “è una crisi dell'economia reale”.

[Continua a leggere](#)



Mondo



Australia: in sei milioni riceveranno 750 dollari per stimolare l'economia danneggiata dall'emergenza Coronavirus

Grandi manovre economiche in Australia, per evitare la recessione. Il governo australiano ha emesso un decreto attraverso cui le imprese, i beneficiari del welfare e gli operatori turistici riceveranno 17,6 miliardi di dollari come prime misure di stimolo per l'economia del paese.

[Continua a leggere](#)

Stati Uniti, Coronavirus: gli economisti raccomandano "cash for people"

La Casa Bianca si prepara a incontrare i dirigenti di Wall Street per discutere le misure necessarie a proteggere l'economia dall'epidemia di Coronavirus. Secondo gli economisti statunitensi, in cima alla lista delle azioni da intraprendere dovrebbe esserci quella di dare direttamente soldi alle persone e, vista l'emergenza in corso, di farlo piuttosto velocemente.

[Continua a leggere](#)

USA: Alexandria Ocasio-Cortez chiede al governo un reddito di base universale per combattere il coronavirus

Alexandria Ocasio-Cortez ha chiesto (insieme ad altri progressisti) una risposta all'emergenza del coronavirus che sia significativamente più solida di quanto fatto finora dal governo federale e di quanto sia stato finora proposto da democratici e repubblicani.

Stati Uniti, Bernie Sanders: 2,000 dollari al mese per ogni famiglia statunitense durante la pandemia

Tutti i paesi più colpiti dalla crisi economico-sanitaria e sociale provocata dalla pandemia di Covid-19 sembrano essere d'accordo su una proposta: introdurre subito un reddito di base che garantisca il minimo vitale a tutti i cittadini colpiti dalla crisi, nessuno escluso.

[Continua a leggere](#)

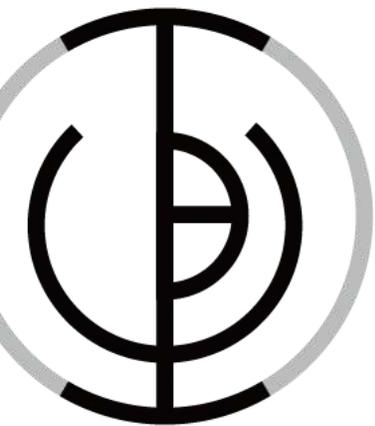
Stati Uniti, Andrew Yang: 1 milione di dollari per un reddito contro la pandemia

Humanity Forward ha annunciato che donerà almeno 1 milione di dollari agli individui che sono stati duramente colpiti dalla pandemia Covid-19

[Continua a leggere](#)



Mondo



U B I
T A I W A N

UNCONDITIONAL
BASIC INCOME

Canada: Trudeau propone un reddito di base di 2.000 dollari al mese

Per semplificare la normativa sugli aiuti già programmata per i canadesi che hanno perso il lavoro a causa del COVID-19, il primo ministro Justin Trudeau ha proposto, ieri 25 marzo durante la sua conferenza stampa ormai quotidiana, un reddito di base unico. [Continua a leggere](#)

Corea del sud: a Gyeonggi un reddito di base di 100.000 won a tutti i residenti per far fronte all'emergenza Coronavirus

La provincia di Gyeonggi, che circonda Seoul, ha annunciato che pagherà 100.000 won (79,85 USD) a persona a tutti i suoi residenti per far fronte all'impatto economico dell'epidemia di coronavirus. Gyeonggi sarà il primo governo locale della Corea del Sud a fornire un «reddito di base anti-catastrofe» a carattere universale. [Continua a leggere](#)

Canada, Covid-19: sussidi o reddito universale di base?

Insieme ad altri paesi nel mondo, anche il Canada sta adottando una serie di misure per contrastare l'avanzata inarrestabile del virus Covid-19. In totale, la manovra ammonta a 27 miliardi di dollari in spese di stimolo diretto, più 55 miliardi di dollari in differimenti d'imposta destinati a dare spazio alle famiglie e alle imprese fino a necessità comprovata, per un costo totale di 82 miliardi di dollari.

[Continua a leggere](#)

Nuova Zelanda: il ministro delle finanze considera un reddito di base universale per scongiurare il pericolo economico

Un reddito di base universale per tutti i neozelandesi viene preso seriamente in considerazione dal ministro delle finanze per cercare di scongiurare il pericolo economico creato dall'emergenza del coronavirus. Mercoledì il ministro delle finanze neozelandese Grant Robertson ha confermato che la controversa misura di welfare, che vedrebbe il governo pagare tutti i neozelandesi un reddito per sopravvivere, è «sul tavolo». A differenza di altri pagamenti di indennità, un UBI sarebbe incondizionato e universale.

[Continua a leggere](#)



Mondo

BASIC INCOME の庭

@京都市東山区 本町エスコート
2017-4-22 11:00~17:00



ベーシックインカムとは、全ての個人が生活に足るだろう額のお金を持つ権利があるという考え方です。その是非を問う国民投票を実現させたスイスからエノ・シュミットさん、台湾で活動されている徐萍さんを招き、「ベーシック・インカムのある暮らし」を一緒にワイワイお話ししましょう。

ベーシックインカム WS と ZINE 作成

まわしよみ新聞

3~4 人のグループで持ち寄った新聞から切り抜い

Social

BASIC INCOME RUSSIA TOMORROW

movement



Stati Uniti, Covid-19: in arrivo 2.000 miliardi di dollari alle famiglie americane?

Il Senato degli Stati Uniti d'America ha approvato all'unanimità un pacchetto di aiuti per sostenere l'economia e le famiglie americane contro l'avanzare del coronavirus stanziando 2.000 miliardi di dollari.

[Continua a leggere](#)

Protezione sociale durante COVID-19: Un'analisi in tempo reale delle misure nel mondo

In un documento living paper, sono state raccolte, al 3 aprile 2020, le diverse misure di protezione sociale nel mondo durante il periodo di coronavirus. Si tratta di un totale di 106 paesi che hanno introdotto o adattato forme di protezione sociale, di sostegno al reddito, sussidi etc. Si tratta di un aumento del 26% rispetto alla settimana precedente (quando i paesi erano 84), con un aumento dei programmi di protezione sociale di quasi il 50%, passando da 283 a 418. Tra le formule di intervento, l'assistenza sociale (trasferimenti in denaro non contributivi) continua ad essere il più ampiamente utilizzato (per un totale di 241 programmi), seguiti da azioni nel settore delle assicurazioni sociali (116) e interventi sul mercato del lavoro sul lato dell'offerta (61). [Continua a leggere](#)

USA: sempre più elettori a favore del reddito di base universale

Un sondaggio di Rasmussen Reports rileva che, nel mezzo dell'emergenza coronavirus, un numero sempre maggiore di elettori americani sostiene il reddito di base universale, in base al quale ogni cittadino americano potrebbe ricevere \$ 1.000 al mese. [Continua a leggere](#)

USA: La maggior parte dei giovani americani sostiene il reddito di base universale

Il sondaggio del GenForward Survey Project dell'Università di Chicago indica che il 51% degli americani di età compresa tra 18 e 36 anni sostiene un reddito di base finanziato con fondi federali di \$ 1.000 al mese per tutti i residenti negli Stati Uniti. [Continua a leggere](#)

Mondo



Canada: Il reddito di base è la risposta al Covid-19

Le persone sono preoccupate per la loro salute, i loro cari e il loro futuro. Sono preoccupati di pagare le bollette la prossima settimana. Gli esperti stanno dicendo ai governi di mettere immediatamente i soldi in tasca ai cittadini per attenuare le difficoltà economiche della crisi. Ciò di cui abbiamo bisogno in questi tempi senza precedenti è una dose di solidarietà economica inedita e appunto senza precedenti. [Continua a leggere](#)

Canada: tempo per un reddito di base?

Il Canada sta adottando misure per affrontare la pandemia di Covid-19. La situazione richiede – insieme ad azioni radicali e veloci in termini medici – azioni radicali e veloci in termini economici e sociali. L'introduzione di un reddito di base è stato per anni un argomento in Canada, e con l'attuale crisi sta mostrando ancora di più i suoi possibili benefici futuri. [Continua a leggere](#)

Taiwan: si discute di pagamenti in contanti per l'emergenza Coronavirus

A Taiwan è scoppiato un dibattito sull'invio diretto di denaro per combattere la recessione economica legata alla pandemia globale di coronavirus. Il partito democratico progressista al potere (DPP) ha in programma di stimolare determinate aree dell'economia utilizzando buoni sconto. Il secondo partito più grande, il Partito nazionalista (KMT), ha invece spinto per l'invio di denaro. [Continua a leggere](#)

Cile: si discute di reddito di base

Seguendo la tendenza di altri paesi, il governo cileno ha annunciato a marzo un pacchetto di emergenza; con un bonus una tantum di \$ 60 progettato per coprire la perdita di reddito del 60% della popolazione più vulnerabile e la possibilità di accedere all'assicurazione contro la disoccupazione da quei lavoratori (formali) che non saranno licenziati ma smetteranno di percepire il loro stipendio durante la pandemia. [Continua a leggere](#)

Basic Income NYC



Mondo



Gli esperti delle Nazioni Unite affermano che il reddito di base universale è necessario per rilanciare l'economia

Mentre i paesi di tutto il mondo vacillano sotto l'attacco della pandemia di COVID-19, gli esperti delle Nazioni Unite invitano i governi a introdurre il reddito di base universale (UBI) e avvertono che da soli i massicci pacchetti di incentivi fiscali non sono sostenibili per combattere la crisi.

[Continua a leggere](#)

Canada: 50 senatori chiedono a Justin Trudeau di introdurre un reddito minimo di base

Quasi la metà dei senatori canadesi chiede al governo Trudeau di espandere il beneficio di emergenza, varato per la crisi del coronavirus, per fornire a tutti «un reddito minimo di base».

[Continua a leggere](#)



USA: Nancy Pelosi, il reddito minimo garantito è «degno di attenzione»

Nancy Pelosi, figura di spicco dei democratici americani, ha aperto alla possibilità di un reddito minimo garantito per aiutare le persone colpite dalla crisi economica legata al coronavirus. Durante un'intervista su MSNBC, Pelosi ha dichiarato di ritenere che l'aiuto finanziario istituito con il pacchetto di aiuti emanato il mese scorso debba essere, in qualche modo, esteso. [Continua a leggere](#)

Perché il Sudafrica ha bisogno ora del reddito di base

«Il tempo non è dalla nostra parte quando molte persone si trovano ad affrontare l'immediata prospettiva di morire di fame. Ogni singolo giorno conta. Il Sudafrica ha bisogno ora del reddito di base». [Continua a leggere](#)

Canada: oltre 40 prelati chiedono un reddito di base garantito

Sono oltre 40 i vescovi della Chiesa anglicana e della Chiesa evangelica luterana in Canada che hanno scritto un appello al Primo Ministro Justin Trudeau, al Vice Primo Ministro Chrystia e al Ministro delle finanze Bill Morneau, per chiedere che sia introdotto nel paese un reddito di base garantito. [Continua a leggere](#)

2018 기본소득 연합학술대회

**기본소득,
한국사회의
미래를 비추다**

DAY 1 - 2018. 11. 23 (금)
13:00 - 13:20 참가등록 및 개회사
13:20 - 14:50 <서선> 공유부와 한국의 기본소득

DAY 2 - 2018. 11. 24 (토)
10:00 - 10:20 참가등록
10:20 - 11:50 <제선4> 기본소득신민연구자네트워크 세션
11:50 - 12:00 <제선4> 12:00 - 12:30

Mondo



Rapporto delle Nazioni Unite: il reddito di base universale è la giusta ricetta per l'America Latina

Un nuovo rapporto della Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi (ECLAC), organo dell'ONU, propone che i governi garantiscano l'immediato trasferimento temporaneo di denaro contante verso milioni di persone che lottano per soddisfare i bisogni primari, mentre le massicce ricadute del COVID-19 si ripercuotono sulle economie della regione. [Continua a leggere](#)

Namibia: 350.000 persone ricevono il sussidio di emergenza

Il ministero delle finanze della Namibia ha dichiarato che circa 350.000 persone inizieranno a ricevere un sostegno economico di emergenza di 750 dollari namibiani dalla fine di aprile 2020. [Continua a leggere](#)

Giappone: un reddito di base universale ed incondizionato di emergenza, per tutti residenti.

Il 16 aprile 2020, il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha annunciato uno stato di emergenza per tutto il Giappone. Questo annuncio includeva che sarebbero stati distribuiti pagamenti in contanti di 100.000 yen (930 dollari americani) a tutti i 120 milioni di cittadini giapponesi. [Continua a leggere](#)

Stati Uniti: il creatore di Twitter dona 5 milioni di dollari per sperimentare il reddito di base

Jack Dorsey noto per essere il creatore di Twitter dona ad Andrew Yang, uno degli ex candidati alle presidenziali americane, 5 milioni di dollari per realizzare dei progetti pilota del reddito di base universale e incondizionato. [Continua a leggere](#)

Canada: il reddito di base la proposta che può funzionare

I governanti canadesi hanno lavorato in modo cooperativo, ammirevole e con rapidità per aiutare i cittadini durante questo periodo. Tuttavia, come ha ammesso il Primo Ministro Justin Trudeau, ci sono lacune in queste misure e molti canadesi le stanno subendo. [Continua a leggere](#)



Articoli



Reddito di base: il verdetto finale della Finlandia – Philippe Van Parijs

Il 1° gennaio 2017 la Finlandia avvia la più accurata sperimentazione di un reddito di base che un paese sviluppato abbia mai realizzato. Duemila disoccupati di lunga durata, di età compresa tra i 25 e i 58 anni, che in quel momento beneficiavano della misura di reddito minimo, basata sul means-test, del valore di €560 al mese, vengono scelti a caso. Per due anni hanno ricevuto lo stesso importo incondizionatamente, indipendentemente cioè dalla composizione del nucleo familiare, da quanto guadagnavano e dalla ricerca attiva di lavoro. La sperimentazione si è conclusa, come previsto, il 31 dicembre 2018.

[Continua a leggere](#)

Bonus 600 euro: centinaia di migliaia di click assaltano il sito dell'INPS – Sandro Gobetti

Il sito dell'INPS è dalla mezzanotte ed un minuto del 1 aprile non raggiungibile. Decine di migliaia di click lo hanno mandato in frantumi, come fosse un corteo telematico di tutti coloro che per decenni non hanno avuto uno straccio di sostegno al reddito. Tra precari e autonomi, quelli che passano dal lavoro al non lavoro, che vivono di lavoretti occasionali, di lavori invisibili e senza diritti si sono palesati con tutta la loro forza numerica. Un click, decine di click, migliaia, milioni di click per accedere al bonus di 600 euro ed ecco che il sito INPS, uno dei più importanti e strutturati, anche dal punto di vista tecnologico, viene giù.

[Continua a leggere](#)



Costruire il mondo post-pandemia: reddito universale, welfare e salario – Andrea Fumagalli

La situazione emergenziale che si è venuta a creare con l'epidemia Covid-19 ha scoperchiato tutta una serie di nodi che fino ad ora erano rimasti nascosti. Ha messo a nudo due aspetti fondamentali e fra loro interconnessi. Il primo è la necessità di disporre di un welfare di natura pubblica, per quanto riguarda alcuni servizi di carattere essenziale, in particolare la sanità e l'istruzione.

[Continua a leggere](#)



Articoli



Helicopter money e reddito di base contro e oltre l'emergenza Covid-19 – Giuseppe Allegri, Bruno Montesano

L'helicopter money consiste in trasferimenti a famiglie e imprese distribuiti dal governo ma finanziate dalla banca centrale con la creazione di nuova moneta, e quindi senza alcun impatto sul debito. Evidentemente, questa ipotesi si allinea solo parzialmente con un reddito di base individuale, incondizionato e strutturale, che vada oltre un determinato periodo di emergenza, come nell'attuale quarantena contro la diffusione del Covid-19.

[Continua a leggere](#)

Il Reddito di Base non è un punto di arrivo, ma un punto da cui ripartire – Paco Vaquero

Non va bene, non va bene! Quando anche De Guindos, ex ministro spagnolo dell'economia negli anni più duri dell'austerità, ne parla e lo difende. A quale reddito si riferiscono? Come lo concederanno e a chi lo concederanno? Forse vedremo offerte di credito per affrontare la situazione, come sempre. Crediti che non tutti riceveremo, ma che tutti pagheremo. O che pagheranno i governi, che è la stessa cosa. Gli affari sono affari.

[Continua a leggere](#)



Abbate cura || Società della cura e reddito di autodeterminazione – Cristina Morini

Il reddito di autodeterminazione è uno strumento per rafforzare il soggetto e il suo desiderio, dentro un processo lavorativo precario che sempre più coincide con l'esistenza. Più che mai, non è il lavoro che ci manca (esso è perenne) ma i soldi. Per favore, non parliamo di reddito di cura ma discutiamo seriamente sul che cosa debba significare società della cura in base a quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo ai tempi del Cura Italia.

[Continua a leggere](#)



